



ANCHE L'EMILIA-ROMAGNA SI DISSOCIA DA AGEA: NELLA REGIONE I LIBERI PROFESSIONISTI CONTINUERANNO L'ATTIVITA' DEL CAA

Per quanto a Roma si cerchi di soffocarla (*si veda l'imbarazzante audizione dei CAA "datoriali" alla Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, il 9 dicembre scorso*), come un fiume carsico riemerge altrove la vicenda dell'espulsione dei liberi professionisti dai CAA-Centri di Assistenza Agricola, voluta dal Direttore di AGEA, **Gabriele PAPA PAGLIARDINI** (*la cui posizione recentemente è divenuta traballante quando si è scoperta la sua partecipazione -pare non dichiarata in precedenza ai fini della valutazione di eventuali conflitti di interesse- ad una società riconducibile ad una Organizzazione datoriale agricola*).

Il fatto che, senza alcuna plausibile motivazione, 2.500 liberi professionisti vengano impediti nello svolgimento della loro attività, e siano costretti a chiudere i propri studi, costituisce un fatto talmente abnorme da suscitare lo stupore e la perplessità di molti.

E dal momento che in Emilia-Romagna operano molti liberi professionisti che svolgono l'attività del CAA, il problema della loro immotivata espulsione dal mondo del lavoro per volontà di una Agenzia governativa ha trovato eco il 10 dicembre scorso nella sala del Consiglio regionale, nell'interrogazione a risposta immediata, presentata dal Consigliere regionale **Marco MASTACCHI** (*Rete civica-Progetto Emilia-Romagna*) che ha chiesto alla Giunta regionale come intenda comportarsi al riguardo.

Occorre ricordare come l'Emilia-Romagna si sia dotata di una propria Agenzia (**AGREA**) che per il territorio regionale sostituisce AGEA, ma non interamente in quanto alcune attività *-fondamentali-* devono comunque essere svolte sul portale SIAN- Servizio Informativo Agricolo Nazionale gestito da AGEA.

Molto rassicurante la risposta data dall'Assessore all'Agricoltura **Alessio MAMMI**, che ha affermato come AGREA abbia già sottoscritto *-per la parte che gli compete-* una Convenzione con i CAA dei liberi professionisti **di contenuto opposto alla Convenzione AGEA**, per cui i liberi professionisti con ufficio nel territorio della Regione potranno liberamente operare fino a tutto il 2022.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

Per quanto attiene all'attività da svolgere sul SIAN, esterna ad AGREA, l'Assessore regionale all'Agricoltura si è impegnato ad aprire un dialogo con AGEA per consentire, anche in questo caso, la piena operatività dei CAA dei professionisti.

Una posizione, questa della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, estremamente corretta e rispettosa dei valori costituzionali della tutela del lavoro e della non discriminazione e così l'ha commentata **Roberto Orlandi**, Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, *“Come romagnolo sono fiero della mia Regione, che si è schierata dalla parte giusta, contro una palese ingiustizia, in difesa del lavoro, perchè anche quello dei professionisti è lavoro, estremamente qualificato e per questo maggiormente utile. Ringraziamo quindi tanto il Consigliere Mastacchi quanto l'Assessore Balestrazzi per la sensibilità e l'attenzione che hanno dimostrato nell'occasione. I professionisti agrari dell'Emilia-Romagna gliene sono grati”*.

Al tempo stesso, per il discusso Direttore di AGEA, la decisione della Regione rappresenta una bruciante sconfessione.

Roma, 11 dicembre 2020